

VISIONI



Cinico Tv Da sinistra: Giovanni Lo Giudice, Daniele Cipri, Giuseppe Paviglianiti, Franco Maresco, Marcello Miranda

→ **20 anni dopo** La mitica striscia di Cipri&Maresco esce in un cofanetto edito dalla Cineteca di Bologna

→ **Oggi come allora** sembrano visioni arrivate da un altro pianeta, con quel bianconero degno di Murnau

C'era una volta «Cinico Tv»... E l'Italia non è più stata la stessa

Sconvolgenti, spiazzanti, «volgari»: sono gli straordinari personaggi oltre i limiti dell'oltraggio che uscivano dalla premiata officina Cipri & Maresco. Vi ricordate? Li mandavano in onda «Fuori Orario» e «Blob»...

ALBERTO CRESPI
ROMA

«La prima volta che ho assistito a un'epifania televisiva di *Cinico Tv* sono rimasto attonito, a bocca spalancata, come un contadino degli anni '50 all'apparire di un Ufo». Parola di Giuseppe Bertolucci, che pure nella vita ne ha viste, di cose strane: basti dire che negli anni '70 aveva diretto l'esordio cinematografico di un altro Ufo, il Roberto Benigni bestemmianate di *Berlinguer ti voglio bene*. È la frase che apre il libretto incluso in un

cofanetto preziosissimo, un oggetto home-video che non dovrebbe mancare in nessuna casa degli italiani perbene: *Cinico Tv. Volume primo 1989-1992*, edito dalla Cineteca di Bologna e dal Cinema Ritrovato, dal 31 marzo nei negozi.

In realtà era il 1990, e sembra passato un secolo - e in un certo senso lo è. Il programma era *Isole comprese*, fu lì che l'Italia vide per la prima volta gli stranissimi lavori di due giovani cineasti palermitani, Daniele Cipri e Franco Maresco. Ma l'esplosione di *Cinico Tv* è immediatamente successiva ed è firmata dalla Raitre di Angelo Guglielmi e in particolare da *Fuori orario* e *Blob*, gli storici programmi firmati da Enrico Ghezzi. Ricordere tutti, se c'eravate - e anche se eravate distratti. All'improvviso lo schermo tv diventava in bianco e nero e inquadrava personaggi grotteschi e inquietanti. Una voce fuori campo, potente trionfante e lievemente aggressiva, li interrogava. «Fratelli Abbate!». «Dica!», rispondevano i fratelli, e partivano surreali dialoghi che sembravano provenire da un pianeta alieno.

Il primo volume di *Cinico Tv*, curato appunta dalla Cineteca di Bologna in strettissima collaborazione

con Franco Maresco (come saprete nel frattempo i due si sono artisticamente separati, Cipri ha fatto splendidi lavori come direttore della fotografia - basti pensare a *Vincere* di Bellocchio e a *La pecora nera* di Celestini - e sta preparando un primo film da regista), si ferma appunto al '92 e speriamo ne arrivi presto un secondo. In esso, ritroverete personaggi epocali come Paviglianiti, quello che mangiava ruttava e scorreggiava e diceva per lo più una sola parola, «certamente!». O come Pietro Giordano, che nelle 49 puntate di *Blob Cinico Tv*

La prima volta
Giuseppe Bertolucci:
«Fu un'epifania, rimasi
a bocca aperta...»

diventa di volta Tarzan di Palermo, pezzo di merda, profilattico usato, topo di fogna e addirittura bomba umana in attesa di magistrato di passaggio (siamo negli anni in cui la mafia a Palermo compie stragi su stragi). E poi Giuseppe Filangeri il miope balzubiente, Carlo Giordano che tenta invano di raccontare barzellette, Marcello Miranda che sta sempre in